

ECONOMIA

economia@gioaledibrescia.it

Buste paga

Con un'inflazione al 7,9%



Profitti e rincari. Le retribuzioni orarie hanno registrato una crescita dell'1,2% da inizio anno

I salari hanno perso il 6% del loro potere d'acquisto a luglio

Si allarga il divario tra la crescita dei prezzi e quello delle retribuzioni I dati registrati dall'Istat

ROMA. Si allarga il divario tra la crescita dei prezzi e quello delle retribuzioni: se nei primi sei mesi dell'anno sfiorava i sei punti percentuali a luglio il gap supera abbondantemente i sei punti e mezzo con le retribuzioni contrattuali orarie che su base annua segnano un +1,2% e i prezzi che nel mese aumentano del 7,9 (indice Nic). Il confronto non si può fare sul mese con l'Ipca (l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a livello europeo) perché nel mese risente dei saldi.

I dati emergono dalle serie

storiche sulle retribuzioni dell'Istat che ha pubblicato anche i dati sul mercato del lavoro nel secondo trimestre registrando un aumento dell'occupazione e un calo della disoccupazione. Tra aprile e giugno 2022 gli occupati sono cresciuti di 175mila unità sul trimestre precedente (+0,8%) e di 677mila rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+3,0%). I disoccupati sono diminuiti di 382mila in un anno attestandosi a quota 2 milioni 255mila. Il tasso di occupazione è salito al 60,2% mentre quello di disoccupazione è sceso all'8,1%.

Sotto la lente. Nel secondo trimestre si registra anche il dato più alto dall'inizio delle rilevazioni (2016) per il tasso dei posti vacanti che raggiunge il 2,2%. Oltre alle difficoltà di reperimento da parte delle imprese per la mancanza dei profili necessari potrebbe esserci anche un'indisponibilità di parte della forza lavoro ad occuparsi a retribuzioni considerate troppo basse.

Gli occupati nel secondo trimestre salgono a 23 milioni 150mila mentre il tasso di occupazione raggiunge il 60,2% con un aumento rispetto al trimestre precedente di 0,5 punti (+2,3 punti rispetto al secondo trimestre 2021).

I contratti. I dati provvisori del mese di luglio 2022 pubblicati nei giorni scorsi segnalano, però rispetto al mese precedente una lieve diminuzione degli occupati (-22 mila, -0,1%) e del tasso di occu-

pazione (-0,1 punti). I lavoratori dipendenti crescono e toccano quota 18 milioni 375mila. I dipendenti a termine (3 milioni 146mila) crescono rispetto al trimestre precedente più velocemente (+1,6%) rispetto a quelli a tempo indeterminato (15 milioni 30mila, +0,8%) mentre restano stabili gli indipendenti (4 milioni 175mila).

Cresce soprattutto l'occupazione giovanile tra i 15 e i 34 anni con un tasso che sale di 3,5 punti percentuali rispetto al secondo trimestre 2021 al 44,2% (+2,0 punti per la fascia tra i 35 e i 49 anni). Rispetto al primo trimestre gli under 35 al lavoro sono aumentati di 123mila unità. Si è lontani comunque dai livelli degli anni Duemila con appena 5 milioni 295mila giovani al lavoro, e 2 milioni 394mila in meno rispetto al secondo trimestre del 2004 (valore più elevato dall'inizio della serie storica).

Ma le difficoltà dei più giovani emergono soprattutto nel divario con l'Europa: nel 2004, il gap tra il tasso di occupazione italiano e quello medio Ue27 per i giovani di 15-34 anni era di circa due punti percentuali ed era inferiore a quello osservato per i 35-64enni (circa 5 punti); nel 2021 la differenza tra i giovani italiani e europei è salita a 15,5 punti e ha superato abbondantemente quella osservata per i più adulti (salita a 8,4 punti). //

Sostenibilità, Italia quindicesima nella classifica europea

Cerved

Il Belpaese promosso sull'ambiente, ma bocciato sulle politiche sociali

ROMA. Promossa sull'ambiente, ma bocciata sull'economia e le politiche sociali. È questa la pagella di Cerved per la sostenibilità in Italia. Nella classifica di 29 Paesi europei stilata dal gruppo, in base a diversi parametri, Roma si piazza quindicesima. Questi dati forniscono un'occasione per capire su quali settori intervenire e per «pianificare i fondi (80 miliardi dal Pnrr e 50 dal Fondo di sviluppo e coesione) per rendere i territori più resilienti agli effetti della crisi climatica e idrica» ha commentato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti sostenibili Enrico Giovannini.

Secondo il rapporto Italia Sostenibile 2022, pesano sulla posizione dell'Italia la poca attrattiva per gli investimenti esteri, i fondi limitati per ricerca, sviluppo e digitalizzazione, i redditi fermi e l'occupazione al 57%, di 10 punti sotto la media UE. Se Milano, Bologna e Torino vanno bene, Crotone è il fa-

nalino di coda. Fanno peggio solo Romania, Cipro e Grecia. Anche sulle politiche sociali c'è tanto da lavorare: l'Italia è al diciottesimo posto, secondo questo criterio.

All'elevato numero di famiglie a rischio povertà, soprattutto al Sud, si unisce una scarsa capacità di formazione del capitale umano e un sistema di sicurezza e giustizia poco efficiente. Per assistenza sociale e sanità l'Italia però si piazza al settimo posto, trainata da Milano, Padova e Pisa. Nota positiva anche sull'ambiente: l'Italia è nona, davanti alla Francia, nonostante le fragilità del suo territorio, con 5,3 milioni di aziende esposte a rischio sismico o idrogeologico. Sono bassi anche i livelli di inquinamento e gas serra. Negli ultimi dieci anni, l'inquinamento industriale (pari a 5 tonnellate per persona) è calato del 25,4%, ma rimane superiore alle quote degli altri Paesi. Sono invece in linea con l'Europa i dati sulle rinnovabili, che coprono un quinto dell'energia consumata. Una delle sfide del prossimo futuro, per Cerved, sarà attrarre investimenti e coinvolgere le imprese italiane nella transizione ecologica, con strumenti come la finanza sostenibile. //

Gli azionisti di Twitter promuovono l'offerta di Musk

Social network

NEW YORK. Gli azionisti di Twitter dicono sì a Elon Musk, promuovendo l'offerta da 44 miliardi di dollari dalla quale il patron di Tesla sta cercando di svincolarsi. La benedizione all'accordo arriva in una giornata difficile per la società che cinguetta: la talpa Peiter Zatko, il suo ex responsabile della sicurezza, compare davanti alla commissione giustizia del Se-

nato e scandisce nel dettaglio le sue accuse contro il social ai senatori americani. La leadership di Twitter ha «ignorato» gli avvertimenti degli ingegneri e, complici gli incentivi previsti, ha dato «priorità ai profitti rispetto alla sicurezza», ha spiegato Zatko osservando come le falle e le carenze del social sono una «bomba a orologeria» e comportano rischi in termini di sicurezza nazionale. La società che cinguetta non è in grado di controllare l'accesso al sistema dei suoi dipendenti. //

LA CONOSCENZA È LA MISURA DEI NOSTRI LIMITI



TECHNE SOSTIENE LIBRIXIA



DAL 24 SETTEMBRE
AL 2 OTTOBRE
PIAZZA VITTORIA
BRESCIA

METROLOGIA
TECHNE
TARATURE | MISURE 3D | TESTING
www.technometrologia.it